

dal MIUR, sono state accertate entrate per contributi versati di importo pari a € 594.296,50. Al riguardo, al fine di definire il trattamento fiscale IVA e IRES dei suddetti contributi è stato acquisito in data 23 maggio 2012 un apposito parere da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha proposto per la non assoggettabilità dei citati contributi versati da soggetti esterni, in quanto l'ANVUR non può essere considerato soggetto passivo IVA, né tantomeno soggetto ad IRES.

Per quanto attiene lo svolgimento della gestione amministrativo-contabile, nella seduta del 10 gennaio 2012 il Consiglio direttivo ha approvato il regolamento di amministrazione e contabilità da trasmettere alle amministrazioni competenti per i necessari pareri, regolamento che, previo recepimento delle osservazioni pervenute, è entrato in vigore nel mese di aprile 2012. Pertanto, il primo bilancio di previsione, al fine di avviare la necessaria operatività dell'Agenzia, è stato predisposto in condizioni di urgenza ed in forma abbreviata ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del DPR n. 97/2003, mentre, al riguardo, si ritiene che a partire dall'esercizio finanziario 2014 si debba procedere alla predisposizione di un bilancio in forma ordinaria. In relazione alla successione temporale delle entrate dell'Agenzia, il pareggio del bilancio di previsione 2012 è stato conseguito utilizzando un avanzo di amministrazione pari a euro 1.621.050,00.

Nei primi mesi dell'anno, con l'avvio della gestione amministrativa sono state definite le procedure, i processi interni e i contenuti degli atti che caratterizzano, in particolare, le fasi della spesa dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del versamento.

In relazione ad esigenze manifestatesi nei primi mesi dell'anno, nella seduta del 3 maggio 2012, il Consiglio direttivo ha approvato una prima variazione compensativa di importo pari a € 87.000,00, utilizzando il fondo di riserva di cui all'art. 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, poi ripristinato in sede di assestamento.

Con il verbale del Collegio dei revisori n. 11 del 21 giugno 2012 è stata acquisita dall'ANVUR la nota MEF/RGS n. 31007 del 3 maggio 2012 contenente il parere favorevole al bilancio di previsione 2012, nonché alcune osservazioni in merito al disavanzo di competenza del bilancio di previsione 2012 e all'adozione di comportamenti ispirati ad un contenimento delle spese, anche se l'Agenzia, di nuova istituzione, è priva dei parametri di riferimento per le riduzioni lineari delle spese di cui alla vigente normativa.

L'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione 2012 nella seduta del Consiglio direttivo del 24 luglio 2012 costituisce per l'Agenzia il primo momento effettivo di previsione di spesa organica e sistematica dell'esercizio, anche in relazione alle nuove risorse previste per l'ANVUR nell'ambito dell'FFO Università.

Infatti, con la delibera del Consiglio che approva l'assestato:

- a) Si approva lo schema di bilancio, ivi compreso il piano dei conti, dopo l'entrata in vigore del regolamento di amministrazione e contabilità;
- b) Si ripristina la disponibilità dell'avanzo di amministrazione determinato alla data del 31 dicembre 2011 di importo pari a € 1.643.330,45 e si determina un avanzo

di competenza pari a € 234.950,00;

- c) Si argomenta in breve sulle osservazioni del MEF di cui alla nota n. 31007 del 3 maggio 2012 evidenziando che l'Agenzia *“sia pur trovandosi in una fase di avvio, ha ispirato la propria gestione a criteri di economicità minimizzando, ad oggi, in particolare le Uscite in conto capitale (es. beni mobili e arredi) ed impegnandosi a sviluppare forme di collaborazione con il MIUR per il conseguimento di economie di spesa in materia di acquisizione di beni e servizi”*.

Sin dall'avvio della gestione amministrativa è risultata evidente la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, criticità che dovrà trovare una soluzione al più presto. Come già rappresentato nel piano annuale delle attività per l'anno 2013 approvato dal Consiglio direttivo nella seduta dell'11 dicembre 2012 le stime prevedono che a regime l'Agenzia per svolgere i propri compiti istituzionali debba fare affidamento su entrate certe e ricorrenti che si attestano sui 5,6 milioni di euro.

L'acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti in tale misura rappresenta, pertanto, la condizione minima per assicurare, a regime, il funzionamento dell'Agenzia nel suo complesso. Diversamente, sarà necessario contrarre alcune linee di attività concernenti la valutazione del sistema universitario compromettendo il livello qualitativo delle attività svolte per il perseguimento di un sistema universitario più efficiente. Allo stesso tempo il piano di assunzioni di cui l'Agenzia si è dotata potrà essere realizzato con difficoltà. Così come per l'anno 2012, anche per l'anno 2013 si ritiene che il MIUR trasferirà, comunque, in corso d'anno nell'ambito dell'FFO Università e ricerca € 3.000.000,00.

Si riporta di seguito una stima del fabbisogno finanziario contenuto nella programmazione triennale delle attività dell'Agenzia per il prossimo triennio approvata nella seduta dell'11 dicembre 2012, che tiene conto della gestione del primo anno di attività dell'Agenzia, delle attività programmate nel prossimo triennio e della progressiva messa a regime della struttura che è prevista per l'anno 2014.

A testimonianza delle esiguità delle risorse finanziarie certe e continuative, anche il bilancio di previsione 2013 approvato dal Consiglio direttivo nella seduta dell'11 dicembre 2012 ha conseguito il pareggio mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione pari a € 2.418.010.

Quanto più volte rappresentato per le vie brevi al Ministro, è stato formalizzato con nota prot. n. 1090 del 6 settembre 2012 indirizzata al Ministro medesimo che ha mostrato estrema attenzione circa le esigenze finanziarie dell'Agenzia. Tuttavia, non si è giunti ad una soluzione della criticità rappresentata che si auspica possa trovare una soluzione nel corso dell'anno 2013. Diversamente, ne risentirà l'attività di programmazione che non potrà far affidamento su risorse finanziarie certe e continuative in misura idonea per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Fabbisogno finanziario triennio 2013-2015

Categoria di spesa	2013	2014	2015
Organi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Personale	1.325.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Esperti della valutazione	690.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
Acquisizione beni e servizi	1.130.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Imposte e fondi	285.000	350.000,00	350.000,00
Totale	4.930.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00

Per fornire un dato quantitativo sulla dimensione della gestione amministrativa contabile, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2012 risultano emessi n. 233 ordinativi di pagamento e n. 131 reversali.

1.4 Le attività in materia di acquisizione di beni e servizi

Nella fase di primo avvio delle attività, l’Agenzia ha beneficiato del supporto operativo del MIUR, anche in considerazione della transitoria sistemazione della sede presso quella di piazzale Kennedy, 20, sede del Ministero vigilante.

L’Agenzia ha successivamente provveduto a registrarsi presso il portale del Demanio per verificare la possibile individuazione di idonei locali per lo svolgimento della propria attività. Peraltro, in considerazione di una necessaria e complessa fase di messa a regime della struttura, nonché di stabilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, nel corso dell’anno 2012, così come indicato negli atti programmatici approvati dal Consiglio Direttivo in data 11 dicembre 2012 (programma triennale delle attività e bilancio di previsione 2013), l’ANVUR aveva ritenuto opportuno, sia pur transitoriamente, di continuare ad utilizzare anche per gli anni successivi gli spazi messi a disposizione dal MIUR.

In relazione all’entrata in vigore della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, ed in particolare dell’art. 1, comma 48, che ha previsto la dismissione dei locali di piazzale Kennedy, l’Agenzia ha avviato le operazioni necessarie per individuare dei nuovi locali cui trasferire la sede a partire dal mese di gennaio 2014. Sono in corso contatti con il Demanio per l’assegnazione di alcuni locali già individuati.

Unitamente agli spazi utilizzati presso Piazzale Kennedy, come già riferito, l’Agenzia utilizza una serie di servizi relativi, in particolar modo, alle diverse utenze già attive presso il MIUR, nonché servizi di assistenza informatica, di pulizia e di reception, fornitura di materiale di consumo, per i quali lo stesso MIUR, unitamente alla quota

parte del canone di locazione, ha provveduto a quantificare i costi di pertinenza dell'ANVUR per l'anno 2012 e per gli anni successivi.

E' evidente pertanto che con l'avvio nell'anno 2012 della gestione amministrativa si è cercato, compatibilmente con la nota carenza di personale, di muoversi lungo le seguenti direttrici:

- a) autonomia, per quanto possibile, nei confronti del MIUR;
- b) acquisizione di servizi/software necessari anche per adempiere alle disposizioni di legge;
- c) incremento, per quanto possibile, della durata media della fruizione dei servizi.

Nel primo semestre dell'anno 2012, in un'ottica di graduale autonomia dal MIUR, sono stati pertanto acquisiti in particolare i seguenti servizi, abilitando preventivamente presso Consip e AVCP gli operatori preposti alle attività:

- a) a fine anno 2011, stipula di una convenzione con l'istituto cassiere per l'avvio, in condizioni d'urgenza della attività amministrativo contabili;
- b) sottoscrizione di un contratto per l'avvio della gestione amministrativo-contabile e delle paghe;
- c) attivazione del servizio di cassa interno per la gestione del fondo economale;
- d) attivazione convenzione Consip per telefonia mobile;
- e) affidamento alla società Qui Group del servizio buoni pasto alle medesime condizioni della Convenzione la cui fornitura in convenzione non era più possibile attivare per esaurimento delle quantità disponibili;
- f) acquisizione di un servizio di web conference per favorire le riunioni in via telematica;
- g) attivazione della casella di posta elettronica certificata dell'ANVUR;
- h) stipula di un contratto assicurativo a copertura della responsabilità civile verso terzi dell'Agenzia;
- i) affidamento del servizio di fornitura per la reingegnerizzazione del portale dell'ANVUR;
- j) sottoscrizione con il CINECA della Convenzione per assicurare il supporto informatico relativamente all'utilizzo di procedure automatizzate necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali

Le attività del secondo semestre 2012 si sono caratterizzate in particolare per l'acquisita autonomia dal MIUR nell'acquisto di beni e materiale di consumo, anche informatico.

In particolare, sono stati acquisiti i seguenti beni/servizi:

- a) a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 95/2012 sottoscrizione della Convenzione con il MEF per l'erogazione del servizio di elaborazione delle paghe a decorrere dal mese di gennaio 2013;
- b) acquisto di materiale di consumo, nonché di apparecchiature informatiche;
- c) abbonamento ad una banca dati per la consultazione di norme di legge, e giurisprudenza;
- d) espletamento della gara per l'affidamento del servizio di cassa da parte di un istituto di credito;
- e) acquisizione di un software per il sistema di rilevazione presenze del personale.

È emersa altresì l'esigenza di acquisire un servizio di traduzioni dei numerosi documenti necessari a favorire l'internazionalizzazione dell'attività dell'Agenzia. Per l'anno 2012 si è provveduto pertanto esclusivamente ad effettuare la traduzione "una tantum" di singoli testi, rinviando all'anno 2013 l'affidamento del servizio.

Sono state svolte attività informali propedeutiche per l'attivazione nel corso dell'anno 2013 di una gestione informatizzata del patrimonio, del sistema di sorveglianza sanitaria, del protocollo informatico, nonché di una gestione automatizzata del controllo di gestione.

Con l'acquisizione di tali nuovi servizi e dei beni necessari al funzionamento, unitamente ai servizi amministrativi già acquisiti nel corso dell'anno 2012, l'Agenzia si ritiene completa nell'anno 2013 una prima fase di normalizzazione dell'attività amministrativa.

1.5 Il contenzioso

Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240/2010 ha riguardato la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Come è noto l'abilitazione scientifica nazionale introduce nuove modalità di reclutamento del personale docente basata sul raggiungimento del requisito dell'abilitazione scientifica.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 7 giugno 2012 n. 76 del MIUR sono state fissate le linee per definire i criteri e i parametri su cui basare la selezione dei membri delle Commissioni, nonché per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione, linee ulteriormente dettagliate e rese operative con la delibera ANVUR n. 50/2012.

Il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

In relazione alla metodologia innovativa introdotta dalla legge n. 240/2010 sulla materia

e resa operativa con l'emanazione di appositi regolamenti, sia nella fase di pubblicazione dei criteri che in quella di valutazione dei candidati, sono pervenute presso l'ANVUR in un arco temporale di circa 4 mesi (settembre-dicembre) numerosissime istanze di accesso, nonché articolati e complessi ricorsi al TAR cui l'ANVUR ha dovuto fare fronte con il dirigente amministrativo-contabile e il Direttore, non essendovi ulteriore personale competente disponibile.

In particolare, fino al 31 dicembre 2012 sono pervenute n. 32 istanze di accesso e n. 25 ricorsi al TAR per i quali si è proceduto alle predisposizione delle memorie difensive da inoltrare all'Avvocatura dello Stato. A supporto di dette attività, a seguito di apposito avviso, era stata avviata una procedura per l'acquisizione in comando di un funzionario, procedura che però non si è perfezionata.

Tale ponderosa e sopravvenuta attività ha condizionato fortemente la pianificazione delle attività del secondo semestre 2012 comportando un obbligato rallentamento delle attività con particolare riferimento alla predisposizione del programma triennale delle attività e degli altri atti programmatici ad esso connesso.

Anche nell'anno 2013 la gestione del contenzioso in materia di abilitazione scientifica continua ad avere un peso rilevante nella gestione amministrativa. Si ipotizza che con l'avvio dei reclutamenti nel corso dell'anno 2013 possa essere individuato un funzionario con competenze giuridiche da destinare a tale attività.

2. Le attività inerenti la valutazione della Ricerca

Nel corso del 2012 l'attività si è concentrata in particolare su due filoni di attività:

- La Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2004-2010.
- Il Programma di abilitazione scientifica nazionale.

2.1 La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Le tappe di avvicinamento alla VQR 2004-2010. La valutazione della qualità della ricerca è stata effettuata per la prima volta nel nostro paese dal CIVR per gli anni 2001-2003 (VTR 2001-2003). Le tappe successive, che hanno condotto all'avvio del nuovo esercizio di valutazione, sono le seguenti:

- Decreto Ministeriale n. 8 del 19 marzo 2010, che avvia il nuovo esercizio di valutazione quinquennale della ricerca per gli anni 2004-2008 (VQR 2004-2008).
- DM n. 17 registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2011, che estende il periodo di riferimento al 2004-2010, innalza il numero di prodotti di ricerca per soggetto valutato e tiene conto della nuova organizzazione dipartimentale a seguito dell'applicazione della legge 240 del 30 dicembre 2010.
- Nomina da parte dell'ANVUR dei 14 Coordinatori dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV).
- Bando VQR emanato dal consiglio Direttivo ANVUR (novembre 2011).
- Completamento della composizione dei GEV con la nomina di 436 esperti della valutazione italiani e stranieri e la selezione degli assistenti dei Coordinatori dei GEV.

Le attività VQR nel 2012. A partire dall'inizio del 2012 la VQR è entrata nella sua fase operativa, che è stata seguita dall'Area Valutazione della Ricerca. In particolare, le attività dell'Area hanno riguardato:

- a) L'assistenza alle strutture valutate nella fase di caricamento dei prodotti e dei dati di terza missione sull'apposito sito CINECA. Le strutture coinvolte nella valutazione sono 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR, e 27 enti, e consorzi di ricerca che si sono sottoposti volontariamente a valutazione. Sono pervenuti complessivamente 185.000 prodotti della ricerca da valutare con metodo bibliometrico o peer review.
- b) La definizione, in stretta collaborazione con i GEV, dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca. Tale attività ha condotto a:

- a. La definizione, per tutti i GEV degli elenchi aggiornati di revisori peer italiani e stranieri, circa 16.000 referee
 - b. La definizione delle schede di revisione prodotto e relative linee guida per la compilazione
 - c. La pubblicazione sul sito Web dell'Agenzia, per i soli GEV bibliometrici, dei documenti relativi ai criteri di valutazione bibliometrica (in Italiano ed in Inglese), specifici per ciascun GEV ma redatti sulla base di principi comuni dettati dall'ANVUR e condivisi dai GEV.
 - d. La classificazione, per i GEV non bibliometrici, delle riviste su cui sono stati pubblicati i prodotti della ricerca sottomessi a valutazione
- b) La predisposizione di un progetto per l'effettuazione di un test statistico sulle differenze tra valutazioni bibliometriche e valutazioni peer. Il progetto ha comportato: 1) l'estrazione di un campione rappresentativo di prodotti valutati in modo biblioemtrico, su cui effettuare anche la revisione peer; 2) la definizione di un adeguato test statistico per valutare le differenze esistenti tra valutazione peer review e valutazione bibliometrica.
 - c) La realizzazione di un documento preparatorio relativo agli algoritmi di aggregazione dei risultati della valutazione a livello di struttura e di Dipartimento, finalizzato in particolare al calcolo degli indicatori previsti dal decreto istitutivo della VQR.
 - d) La realizzazione di un documento preparatorio sulla costruzione degli indicatori di terza missione delle università e degli enti di ricerca. Nella VQR 2004-2010 viene aperta infatti per la prima volta una attività di valutazione delle attività c.d. di terza missione delle università e degli enti di ricerca, sia per la valorizzazione economica della ricerca (trasferimento tecnologico, gestione della proprietà intellettuale, creazione di spinoff), sia per l'impatto sociale (gestione di beni culturali, come musei e siti archeologici, rapporto con la società).
 - e) Il coordinamento, in collaborazione con i GEV biblometrici, delle attività del CINECA per la valutazione bibliometrica dei prodotti contenuti nelle banche dati ISI e Scopus.
 - f) Il coordinamento, in collaborazione con i GEV, della valutazione peer review dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni
 - g) L'attività istruttoria per la scelta delle banche dati di riferimento per la redazione del Rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario Italiano.
 - h) La redazione di un Rapporto preliminare sul posizionamento internazionale del sistema Universitario Italiano.

A seguito di queste attività preliminari è stata avviata la valutazione. Al 31 dicembre era stato ultimato il 90 per cento delle valutazioni bibliometriche e il 50 per cento delle valutazioni peer.

La attività si sono svolte nei tempi previsti. La conclusione delle attività della VQR 2004-2010, con la pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, è prevista per il mese di giugno 2013.

2.2. L'abilitazione scientifica nazionale

Le tappe di avvicinamento all'abilitazione scientifica nazionale. Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240 riguarda la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Le principali tappe di avvicinamento all'abilitazione scientifica nazionale sono state:

- Pubblicazione (14 settembre 2011) del Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale, che prefigurava un secondo decreto ministeriale di natura regolamentare contenente l'esplicitazione dei criteri, parametri e indicatori.
- Pubblicazione (12 ottobre 2011) del parere ANVUR sul decreto; nel parere si esprimeva un giudizio positivo sull'impianto del regolamento e si proponevano una serie di modifiche, molte delle quali auspiccate anche da CEPR e CUN (anch'essi richiesti di un parere in merito al Decreto).

Nei primi mesi del 2012, il MIUR ha quindi pubblicato il Decreto Ministeriale 76, che definisce i criteri e i parametri per la selezione dei membri delle Commissioni e per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione; il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

Il regolamento prevedeva che per la valutazione dell'impatto della produzione scientifica degli aspiranti commissari e dei candidati all'abilitazione l'ANVUR entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto provvedesse al calcolo, per ogni settore concorsuale (184 settori nel complesso), delle mediane di alcuni indicatori definiti dal decreto. L'allegato A del DM 76 relativo ai settori bibliometrici prevedeva che l'ANVUR calcolasse per ogni settore concorsuale il valore mediano del numero di articoli pubblicati nel decennio in riviste presenti nelle principali banche dati citazionali; il valore mediano del numero di citazioni ricevute; il valore mediano dell'h-index di Hirsch. L'allegato B del decreto prevedeva che l'ANVUR per i settori non bibliometrici (settori umanistici) calcolasse il valore mediano del numero di libri pubblicati nel decennio; del numero di articoli su rivista e capitoli di libro pubblicati nel decennio; del numero di articoli su riviste di classe A pubblicati nel decennio. A questo fine l'ANVUR era chiamata a classificare le riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani, individuando le riviste scientifiche e le riviste di classe A.

Alla chiusura del bando per gli aspiranti commissari l'ANVUR era inoltre tenuta a valutare che gli aspiranti commissari soddisfacessero i criteri, valutandone il superamento dei valori mediani per almeno due indicatori su tre nei settori bibliometrici. L'ANVUR era inoltre tenuta a selezionare la lista dei professori di università di paesi OCSE diversi dall'Italia per integrare le commissioni di abilitazione.

Le attività 2012 per l'abilitazione scientifica nazionale. Le principali attività dell'Area Ricerca dell'ANVUR in questo ambito hanno riguardato:

- L'assistenza al Consiglio Direttivo dell'Agenzia per la redazione del documento, pubblicato il 22 giugno 2012, riguardante i "Criteri e parametri di valutazione dei candidati e dei commissari dell'abilitazione scientifica nazionale". Il documento proponeva criteri, parametri e indicatori atti a valutare i candidati all'abilitazione e gli aspiranti commissari, mantenendo la coerenza prescritta dalla legge 240 e adattandosi in maniera automatica ai diversi settori concorsuali e alle due fasce di professori ordinari e associati. Il punto centrale del documento consisteva nell'utilizzazione delle mediane delle distribuzioni, per gli ordinari e associati, di un certo numero di indicatori quali-quantitativi dell'impatto delle pubblicazioni, e di regole per la loro utilizzazione ai fini valutativi.
- L'assistenza al Consiglio Direttivo per la redazione del documento, pubblicato il 25 luglio 2011, dal titolo "Sul documento ANVUR relativo ai criteri per l'abilitazione scientifica nazionale. Commenti, osservazioni critiche e proposte di soluzione", nel quale argomentava i principali commenti e osservazioni ricevute e proponeva delle soluzioni.
- Il coordinamento delle attività effettuate dal CINECA per il calcolo delle mediane relative ai docenti italiani per gli indicatori definiti nel Decreto 76 e nella Delibera ANVUR n. 50.
- La redazione di un documento metodologico riguardante la normalizzazione degli indicatori individuali dei candidati in funzione dell'età accademica.
- Il coordinamento del Gruppo di Lavoro istituito presso l'ANVUR per la valutazione della scientificità e dell'eccellenza delle riviste sede di pubblicazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per i settori non bibliometrici. Sono state valutate circa 16.000 riviste per un totale di 42.000 occorrenze nei diversi settori concorsuali.
- Il calcolo delle soglie per gli indicatori di impatto proposti, con la predisposizione di opportune simulazioni dell'impatto delle soglie sulle barriere all'ingresso per il processo di abilitazione.
- La pubblicazione di documenti metodologici di accompagnamento alla pubblicazione degli indicatori.
- La costruzione di una Banca dati di aspiranti commissari operanti in paesi OCSE diversi dall'Italia. Sono stati valutati i curricula di circa 2.000 docenti per la costituzione della lista degli idonei per la partecipazione alle commissioni di abilitazione.

- Il calcolo degli indicatori proposti per gli aspiranti commissari con la susseguente determinazione dei professori ordinari abilitati a svolgere il ruolo di Commissari per l'abilitazione nazionale. Sono stati esaminati i curricula di 7.400 candidati a partecipare alle commissioni di abilitazione.

Le attività si sono svolte nei tempi previsti. Le Commissioni selezionate in base al lavoro preliminare dell'ANVUR si sono insediate negli ultimi mesi del 2012 e sono attualmente in corso i lavori di valutazione dei candidati.

Sono state altresì svolte le seguenti specifiche attività:

1. studio sulle modalità di aggregazione dei risultati della VQR mediante la costruzione di un indicatore aggregato a livello di struttura e di dipartimento della qualità della ricerca, in accordo con i livelli qualitativi definiti;
2. prima bozza di un rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario italiano, in accordo con i livelli qualitativi definiti;
3. studio sulle diverse metodologie di costruzione delle metriche e analisi di quelle adottate per l'abilitazione nazionale, in accordo con i livelli qualitativi definiti.

3. Le attività inerenti la Valutazione delle università

3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accreditamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accreditamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

L'Agenzia e in particolare la direzione Valutazione delle università ha concentrato il suo lavoro sulla predisposizione del modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento, che il Dlgs n.19/2012 prevedeva che fosse predisposto con apposito documento entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto. A tal fine l'ANVUR si è dotata di un apposito Gruppo di lavoro coordinato dalla direzione. Nei tempi previsti è stato quindi pubblicato sul sito dell'Agenzia nel luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano", in cui si definisce il modello di valutazione e accreditamento, nel rispetto delle European Standards and Guidelines ENQA 2005/2009. Il documento, sviluppato con l'ausilio di un gruppo di esperti e recependo il contributo dell'intero sistema universitario, contiene procedure, criteri, parametri ai fini dell'accreditamento e della valutazione. Esso si fonda su un sistema di assicurazione interna della qualità uniforme che consenta delle comparazioni a livello nazionale, ma tale da assicurare agli Atenei autonomia nella determinazione degli obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio.

Il documento in attuazione alle disposizioni del decreto definisce gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, che devono essere adottati con decreto del Ministro. Nella loro definizione l'ANVUR si è posta l'obiettivo di semplificare l'insieme di parametri e indicatori esistenti, frutto del sovrapporsi dei provvedimenti normativi succedutesi nel tempo, assicurando al contempo la necessaria gradualità nell'adozione dei nuovi parametri di accreditamento.

L'attività della direzione si è concentrata nell'approfondimento delle problematiche inerenti la definizione dei parametri quali-quantitativi per l'accreditamento dei corsi e delle strutture da un lato, e la definizione degli indicatori e le modalità del loro utilizzo

per la valutazione periodica delle università e dei corsi.

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accreditamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell'ANVUR.

Le università, tramite l'elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CDS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per l'accREDITAMENTO. Il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei.

Gli indicatori e le procedure per la Valutazione Periodica degli atenei, come previsto dalla normativa, sono rivolti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei. La Valutazione Periodica è rivolta anche a misurare l'efficienza e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle articolazioni interne (Corsi di Studio e dipartimenti) delle università.

La procedure, i criteri e gli indicatori della Valutazione Periodica traducono le linee guida adottate a livello europeo in parametri oggettivi, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca degli atenei e a stimolarne la competitività e la qualità.

I criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'Assicurazione

della qualità degli atenei sono indicati negli Allegati al Documento pubblicato dall'ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano". La verifica del sistema di AQ negli atenei avverrà attraverso l'Accreditamento Periodico e il risultato ottenuto dalle singole istituzioni nello sviluppo dell'AQ sarà uno dei principali indicatori da usare per la Valutazione Periodica dei risultati degli atenei.

Dalla pubblicazione del documento la direzione ha curato l'organizzazione di numerosi incontri con gli atenei volti a rendere noti i dettagli del modello elaborato ed accogliere suggerimenti sulla sua concreta attuazione.

I criteri e parametri di accreditamento e valutazione sono stati recepiti dal MIUR, come previsto dalla normativa, con decreto 30 gennaio 2013, n. 47, completando la cornice normativa in base alla quale l'ANVUR sarà chiamata già dal 2013 ad avviare l'attività di accreditamento e valutazione di corsi e atenei. Nel 2013 si avvieranno le viste in loco degli atenei con l'utilizzo degli esperti della valutazione secondo linee guida in parte già definite nel 2012 e che sono in corso di ulteriore approfondimento.

Si è trattato di una elaborazione complessa, suscettibile di ulteriori approfondimenti anche alla luce degli sviluppi degli indirizzi programmatici del Ministero, tenuto conto che la valutazione periodica degli atenei deve consentire l'apprezzamento della coerenza dell'azione delle università con tali indirizzi.

Le ulteriori attività in tale ambito svolte dalla direzione sono state tutte incentrate sull'approfondimento degli aspetti più critici del modello di accreditamento e valutazione e in particolare sugli indicatori. In particolare

- È stata sviluppata un'analisi sugli esiti occupazionali dei laureati basata sull'indagine campionaria dei laureati dell'Istat al fine di valutare la possibilità di considerare gli stessi tra i criteri di valutazione degli atenei.
- È stato svolto un approfondimento sugli indicatori e criteri di accreditamento ai fini della stesura del documento sul modello di autovalutazione, valutazione, accreditamento
- È stato svolto un approfondimento sugli indicatori per la valutazione periodica degli atenei, individuando un insieme di indicatori per la valutazione dell'attività di ricerca e per la valutazione della didattica degli atenei.

3.2 Dottorato

Nell'ambito dei decreti attuativi della legge di riforma del sistema universitario il ministero nel 2012 ha predisposto un decreto relativo all'accREDITamento e valutazione dei corsi di dottorato, che sta attualmente completando l'iter di approvazione (Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94).

La direzione valutazione dell'università in collaborazione con la direzione valutazione

della ricerca ha condotto l'istruttoria per la redazione del parere reso dall'ANVUR al ministero, e avviato un'analisi del modello di accreditamento e valutazione da predisporre in vista delle attività che l'ANVUR sarà chiamata a svolgere a seguito della pubblicazione del decreto.

Un primo modello è stato oggetto di sperimentazione su scala locale, procedendo attraverso una apposita convenzione alla valutazione dei corsi che concorrevano alla assegnazione di 30 borse triennali messe a disposizione su risorse europee dalla Regione Toscana. La sperimentazione è stata utilizzata al fine di testare gli indicatori e di calibrare il modello di valutazione.

3.3 La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e la misurazione degli esiti occupazionali

La valutazione della didattica nell'ambito delle linee guida europee, riprese dal legislatore italiano e nel cui rispetto l'ANVUR ha predisposto il progetto AVA, si basa in larga parte su indicatori di processo e sulla valutazione qualitativa consentita dalle visite in loco presso gli atenei. Questi strumenti non consentono una misurazione diretta del risultato dell'attività didattica, ovvero dei livelli di apprendimento effettivi.

L'ANVUR, con il coordinamento della direzione valutazione dell'università, in collaborazione con la direzione valutazione della ricerca, ha predisposto un piano di fattibilità di una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale, tramite test per la valutazione dei cosiddetti "Generic skills". A tal fine l'Agenzia nel corso del 2012 ha costituito un primo gruppo di lavoro, che ha verificato la fattibilità del progetto, a cui è subentrato un secondo gruppo di esperti con il compito di sviluppare un progetto operativo. Il progetto prevede che la sperimentazione sia condotta nel corso del 2013 con la partecipazione di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

Al termine della fase sperimentale e in base ai risultati ottenuti, l'ANVUR potrà promuovere l'uso di tali test ai fini di assicurazione della qualità degli atenei come strumento di monitoraggio degli esiti formativi, e valutare l'opportunità di inserire i risultati conseguiti nei test nelle procedure di accreditamento e valutazione periodica negli anni a seguire.

Tra le variabili di risultato che l'ANVUR è chiamata a valutare vi è anche l'esito occupazionale dei laureati. Con delibera n. 11 del 26 ottobre 2011 l'ANVUR auspicava l'avvio di una rilevazione su base omogenea degli esiti occupazionali dei laureati dell'insieme delle università italiane, al fine di condurre analisi e valutazioni comparative. Al momento una tale indagine non è disponibile, ma l'agenzia nel corso del 2012 ha avviato un approfondimento basato sull'indagine campionaria dell'ISTAT, al fine di verificare sul piano metodologico le problematiche tecniche connesse alla misurazione dei risultati in tale campo, anche tenuto conto delle variabili di contesto. Dagli esiti delle analisi che l'ANVUR intende concludere entro la prima metà del 2013

dipenderà l'utilizzo dello strumento ai fini dei compiti di valutazione.

3.4 Istituzioni AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di deliberare in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, per concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM privati già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Il DPR 76/2010, art.14, comma 5, prevede altresì che venga effettuata la valutazione delle attività degli Enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività.

Date le particolari caratteristiche del settore, che richiedono competenze non interamente presenti nel Consiglio Direttivo dell'ANVUR, l'agenzia si è dotata di un gruppo di esperti dei diversi comparti, per svolgere le attività già avviate dal CNVSU e proseguire la riflessione su un sistema di accreditamento e valutazione degli enti del comparto. Nel corso del 2012 l'ANVUR, con il coordinamento della direzione valutazione dell'università, ha concluso il programma di visite presso gli enti che avevano avviato la procedura per il riconoscimento da parte del MIUR e per il quale era necessario il parere del CNVSU. Nel corso del 2012 sono stati resi 15 pareri, riguardanti le richieste di riconoscimento ai sensi della vigente normativa. Le istruttorie hanno previsto nella gran parte dei casi la visita in loco presso le istituzioni ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative disponibili presso le strutture valutate. Sono state poi avviate le pratiche relative a ulteriori 7 istituzioni, per le quali in alcuni casi sono già state effettuate le prime valutazioni e visite. Con i pareri forniti e il programma di visite presso le istituzioni AFAM, l'ANVUR ha cominciato a delineare un percorso di riordino e sviluppo del settore. Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, nei pareri forniti al Ministero è stato dato rilievo, in particolare, alla valutazione delle strutture, dell'organizzazione della didattica, e alla verifica dell'esistenza di progetti di miglioramento continuo delle istituzioni esaminate. L'ANVUR ha anche esaminato la loro capacità di reperire risorse umane e materiali, valutando la sostenibilità economica e la capacità delle istituzioni di sviluppare credibili progetti anche in ambito internazionale. Il lavoro svolto costituisce un significativo progresso nella definizione di un modello di analisi delle strutture AFAM.

L'ANVUR ha provveduto a dare completamento ai disposti normativi contenuti nei decreti istitutivi delle università telematiche, i quali prevedevano un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del quinto anno di attività. L'ANVUR nel 2012 ha reso nel corso dell'anno 5 pareri, anche in questo caso a seguito di visite presso le strutture.

Per quanto riguarda gli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione dei